



Curarsi Naturalmente

Rubrica a cura del dr. Sergio Ricciuti - Vice Presidente S.I.FIT. Società Italiana Fitoterapia, Responsabile Area Farmacisti

Naturale uguale innocuo?

Il problema delle interazioni farmacologiche

La convinzione che naturale sia bello, buono e soprattutto innocuo può portarci ad assumere con superficialità preparazioni a base di piante medicinali e/o integratori alimentari senza avvertire il bisogno di informarne il medico. Questa situazione ha generato problemi particolarmente seri ed il medico è potuto intervenire solo in un secondo momento, quando un più approfondito esame anamnestico ha consentito di individuare la causa. Per questo motivo è importante informare il medico in modo esauriente, perché anche un banale succo di pompelmo può interferire con la terapia. Purtroppo naturale non è sempre sinonimo di innocuo.

Un esempio ci può far comprendere meglio i termini del problema e ci può aiutare ad assumere un atteggiamento più consapevole relativamente ai prodotti, in questo caso piante medicinali che intendiamo assumere. Parleremo del caso dell'iperico, l'erba di San Giovanni, una pianta medicinale particolarmente diffusa e largamente utilizzata per le sue proprietà antidepressive.

Non ci dilungheremo sulle qualità dell'iperico, ma ci concentreremo sui suoi effetti indesiderati e sull'atteggiamento dei consumatori che ne ha amplificato le conseguenze.

L'erba di San Giovanni può interagire con diversi farmaci alterandone il metabolismo (antidepressivi, fluoxetina, paroxetina, citalopram, sertralina etc. triptani sumatriptan etc.) e provocando un aumento di effetti serotoninergici quali tremore, ipertensione, agitazione. Può inoltre ridurre l'efficacia di farmaci di grande impor-



L'iperico può ridurre l'efficacia di altri farmaci

tanza, ad esempio il warfarin, utilizzato nella terapia anticoagulante, la ciclosporina, utilizzata nei trapianti per ridurre il rischio di rigetti, i contraccettivi e la digossina, con conseguenze facilmente immaginabili: rischio di terapie inefficaci, rigetti, trombosi etc.

La copiosa bibliografia che descrive questi effetti indesiderati potrebbe far pensare ad un accanimento contro l'iperico. In realtà l'iperico è stato studiato in un modo approfondito solo perché ha "toccato" farmaci salvavita con conseguenze anche gravi per cui il "circuit" di farmacovigilanza è intervenuto tempestivamente e con ampiezza di mezzi. È il caso della terapia anticoagulante (warfarin e derivati) che necessita di un continuo monitoraggio del Tempo di Protrombina, per cui



vengono immediatamente studiate dai medici tutte le cause che, esterne alla terapia in corso, interferiscono con i suoi valori normali. È il caso della ciclosporina, utilizzata per prevenire il rigetto nei pazienti trapiantati. Ci sono stati episodi, anche mortali in cui il paziente, per superare la depressione successiva al trapianto ha assunto, senza informarne il medico, l'iperico che per la sua attività "induttrice" sul citocromo P-450 ha accelerato il metabolismo della ciclosporina facendone diminuire il livello ematico e quin-

di l'efficacia.

L'attività dell'iperico si manifesta a livello del citocromo P450 (CYP450), una famiglia di enzimi deputata alla metabolizzazione di molecole presenti nell'organismo (tra queste numerosi farmaci). L'attivazione del citocromo P450 determina una sua maggiore attività per cui il farmaco "viene metabolizzato" più rapidamente dall'organismo mentre avviene il contrario nel caso della sua inibizione. Dal momento che il citocromo P450 è rappresentato da una numerosa serie di sub-unità può accadere che un prodotto, nel nostro caso l'iperico, abbia una attività inibitoria per alcuni farmaci e stimolante (induttore) per altri.

Quali conclusioni trarre dalla "lesione dell'iperico"? Non bisogna dare nulla per scontato e dobbiamo informare il medico in modo esauriente sui farmaci, integratori, piante medicinali che stiamo assumendo. Solo così il medico potrà avere ben chiara la situazione e prescrivere la cura più appropriata o intervenire in caso di effetti indesiderati.